

XI LEGISLATURA

**REGIONE LAZIO**

**CONSIGLIO REGIONALE**

**Si attesta che il Consiglio regionale nella seduta n. 58 del 25 giugno 2020 ha approvato la mozione n. 240 concernente:**

**ISTITUZIONE OBBLIGATORIA DELLA FIGURA DEL PROFESSIONISTA DELLA  
SICUREZZA AZIENDALE (SECURITY MANAGER) PRESSO LE INFRASTRUTTURE  
OSPEDALIERE REGIONALI PUBBLICHE E PRIVATE**

## IL CONSIGLIO REGIONALE

### PREMESSO CHE

- la Direttiva 2008/114/CE definisce "infrastruttura critica" (IC) un elemento, un sistema o parte di questo ubicato negli Stati membri ed essenziale al mantenimento delle funzioni vitali della società, della salute, della sicurezza e del benessere economico e sociale dei cittadini, il cui danneggiamento o la cui distruzione avrebbe un impatto significativo;
- sono considerate IC gli ambiti della sanità pubblica, gli ospedali e le reti di servizi e interconnessione al supporto del servizio sanitario pubblico;
- una struttura ospedaliera rappresenta un ambiente di grandi dimensioni, aperto alla cittadinanza e agli operatori, con una struttura articolata, spesso difficile da proteggere;
- nell'arco delle 24 ore il flusso continuo di persone che usufruiscono dei servizi sanitari si distribuisce con modalità e quantità diverse nei vari settori dell'ospedale, nelle aree esterne, nei parcheggi e le strade di accesso alla struttura;
- a salvaguardia dell'incolumità delle persone, sia in rapporto alla prevenzione sia alla difesa da minacce, aggressioni e danni contro la persona o beni. perpetrati volontariamente da individui o gruppi di persone, vanno considerati e attuati ragionati piani di protezione e security;
- gli ambienti sanitari sensibili sono individuati in: ambulatori, laboratori strumentali, sale operatorie, reparti di degenza, pronto soccorso, camera mortuaria, farmacia ospedaliera;
- i casi di furti in ospedale rappresentano un fenomeno molto diffuso nei piccoli e grandi ospedali, laddove vengono meno i controlli, e spesso cadono nel silenzio;
- è importante aumentare i livelli di sicurezza nelle strutture sanitarie pubbliche, al fine di limitare accessi non autorizzati nei reparti vietati al pubblico e regolamentare quelli in aree calde come i triage dei pronto soccorso;
- non più procrastinabile, visti gli innumerevoli fatti quotidiani di cronaca in danno delle strutture e degli operatori sanitari, l'istituzione della figura di un manager della security all'interno delle strutture ospedaliere/sanitarie di competenza regionale;
- il "security manager" è un esperto nel settore della sicurezza, sia in ambito privato che pubblico, in grado di sviluppare strategie, politiche e piani operativi volti a prevenire, fronteggiare e superare eventi di natura dolosa e/o colposa che possono danneggiare le risorse materiali e immateriali, organizzative e umane di cui l'azienda o l'ente sanitario dispone;

### CONSIDERATO CHE

- il Ministro dell'Interno, con proprio decreto 1 dicembre 2010, n. 269, ha introdotto obbligatoriamente la figura del "security manager" in seno agli istituti di vigilanza privata, istituti questi ultimi previsti nell'impianto del decreto sulla sicurezza sussidiaria, a protezione di tutte le infrastrutture critiche, sia esse pubbliche che private;
- l'ambito sanitario rappresenta un settore specifico e complesso, infrastruttura critica con caratteristiche ed esigenze di sicurezza completamente diverse da quelle di ogni altra attività

della società civile;

- un ospedale, operando nell'arco delle 24 ore, accoglie pazienti che in molte circostanze sono incapaci di intendere e volere, accoglie visitatori, gestisce situazioni di crisi, connesse ad esempio al verificarsi di disastri dell'ambiente circostante;
- un ospedale ha l'onere di mantenere attivi gli accessi, sempre sotto controllo nell'arco delle 24h anche in presenza di numerosi ingressi, che non possono essere chiusi;

#### TENUTO CONTO CHE

- qualsiasi organizzazione sanitaria al servizio del pubblico ha l'obbligo di gestire l'ambiente in maniera da diminuire al massimo la possibilità di danni e/o situazioni di pericolo ai propri pazienti, sia di natura accidentale, sia di natura dolosa, sia di natura economica;
- la principale ragione per cui un'amministrazione ospedaliera deve affrontare in modo incisivo il problema della sicurezza, soprattutto dei pazienti, è riconducibile ad una responsabilità morale che diventa ancora più cogente, ed assume addirittura un carattere contrattuale, quando il paziente non è in grado di badare a se stesso,

#### IMPEGNA

#### IL PRESIDENTE DELLA REGIONE E LA GIUNTA REGIONALE

ad istituire, nel settore sanitario regionale, la figura del “security manager” conforme alla norma UNI 10459:2017 (funzioni di security aziendale), inserendo tale figura professionale nell'organigramma in seno alle strutture regionali sanitarie complesse, per gestire al meglio il rischio security e safety, affidando al “security manager” ospedaliero i compiti di gestione e controllo delle predette fonti di rischio, delle tecnologie di safety e di security, e tutti i servizi di vigilanza e controllo affidati agli IVP.

**IL CONSIGLIERE SEGRETARIO**  
(Michela DI BIASE)

f.to Michela Di Biase

**IL PRESIDENTE**  
(Mauro BUSCHINI)

f.to Mauro Buschini

Si attesta che la presente mozione, costituita da n. 3 pagine, è conforme al testo deliberato dal Consiglio regionale.

Per il Direttore del Servizio Aula e commissioni

**IL SEGRETARIO GENERALE**

(Dott.ssa Cinzia Felci)

f.to Cinzia Felci